



**C. C. NAPOLI**  
**Mercoledì, 08 maggio 2019**

**C. C. NAPOLI**  
**Mercoledì, 08 maggio 2019**

**C. C. NAPOLI**

08/05/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 50	<i>Stefano Arcobelli</i>	
<b>Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane</b>		<b>1</b>
08/05/2019 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 42		
<b>TEGOLA PALTRINIERI TRIPLETE A RISCHIO</b>		<b>2</b>
08/05/2019 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 19	<i>Donato Martucci</i>	
<b>Ha una sola gamba, nuoterà per 30 km da Massa Lubrense a Torre...</b>		<b>4</b>
08/05/2019 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 9		
<b>Universiadi, lo stadio Caduti di Brema tinteggiato a metà</b>		<b>6</b>



C. C. NAPOLI

Nuoto / Il contrattempo

## Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane

Gregorio rientra dagli Usa con il braccio al collo: fatale il tocco per vincere la 5 km

Quel tocco di forza alla piastra girando il braccio destro per vincere allo sprin, sembrava fatale per Gregorio Paltrinieri. Battuto allo sprint il compagno di allenamenti Mimmo Acerenza nella 5 km degli Us Open a Key Biscayne, compiuta la doppietta, la trasferta americana di Greg sarebbe proseguita nell'altura dell'Arizona.

Invece dopo 9 ore dalla vittoria, il gomito destro si gonfiava e il dolore aumentava al punto da rendersi necessaria la visita all'ospedale di Miami. Dal braccio del campione sono stati estratti sangue e liquido per tamponare l'ematoma, quindi è stata applicata una fascia in neoprene per contenere la distorsione. L'olimpionico dei 1500 rientra oggi a Carpi con il braccio al collo: non potrà nuotare per due settimane.

La diagnosi dei medici sottolinea una lesione da iperestensione, dolore laterale e mediale, ma la risonanza magnetica ha escluso complicazioni, se non che Greg non potrà essere con i compagni a Flagstaff da oggi al 1° giugno.

Interrompere così la preparazione è dura ma Gregorio non s'abbatte. «Un'esperienza assurda» fa Greg.

Senza altura, bisognerà rivedere la programmazione degli allenamenti: il tecnico Stefano Morini si confronterà con il responsabile scientifico Marco Bonifazi ed il medico Lorenzo Marugo, per poi cambiare qualcosa nel piano e forse proporre a Greg un collegiale in montagna supplementari a ridosso dei Mondiali coreani di Gwangju (12-28 luglio). Dove Paltrinieri punta alla qualificazione olimpica nella 10 km (vinta in Florida con un margine di 2') nella quale dovrà arrivare tra i primi 10, e al tris d'oro nei 1500 e al tris sul podio negli 800. Super fatiche per l'ammaccato Greg.

### News

**Trump premia Woods alla Casa Bianca**



**Trump premia Woods alla Casa Bianca**

**Caseggiato** Donald Trump ondegna la medaglia a Tiger Woods, il 14

Tiger Woods, reduce dalla vittoria al Masters, ha ricevuto la medaglia presidenziale della libertà dal presidente della Casa Bianca, Donald Trump, venerdì 10 maggio.

Woods è il primo a ricevere la più alta onorificenza americana da un presidente in carica. Il premio è stato consegnato da Trump a Woods nella sua residenza di Mar-a-Lago. Il golfista ha ricevuto la medaglia insieme a un'altra onorificenza, la medaglia di libertà. Insieme a Tiger Woods, il premio è stato consegnato a un altro atleta, il pugile Manny Pacquiao.

Woods è il primo a ricevere la medaglia presidenziale della libertà da un presidente in carica. Il premio è stato consegnato da Trump a Woods nella sua residenza di Mar-a-Lago. Il golfista ha ricevuto la medaglia insieme a un'altra onorificenza, la medaglia di libertà. Insieme a Tiger Woods, il premio è stato consegnato a un altro atleta, il pugile Manny Pacquiao.

**Caseggiato** Donald Trump ondegna la medaglia a Tiger Woods, il 14

### Terzo Tempo / TUTTO LO SPORT

## Se avremo i Giochi 2026 Malagò sarà presidente

**Un segnale a Bach. Scendono in campo anche Morricone, Moggi, Armani e gli olimpionici**

**di Valerio Piccinini**

Un segnale a Bach. Scendono in campo anche Morricone, Moggi, Armani e gli olimpionici

Il presidente della Cio è stato informato che se avremo i Giochi 2026 Malagò sarà presidente

Il presidente della Cio è stato informato che se avremo i Giochi 2026 Malagò sarà presidente

## La foto del pugilato

**Il pugilato: se il Cio sceglie Tokyo la boxe non sarà a Tokyo**

**di Stefano Arcobelli**

Il pugilato: se il Cio sceglie Tokyo la boxe non sarà a Tokyo

Il pugilato: se il Cio sceglie Tokyo la boxe non sarà a Tokyo

## Nuoto / Il contrattempo

**Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane**

**Gregorio rientra dagli Usa con il braccio al collo: fatale il tocco per vincere la 5 km**

**di Stefano Arcobelli**

Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane

Gregorio rientra dagli Usa con il braccio al collo: fatale il tocco per vincere la 5 km

**Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane**

Gregorio rientra dagli Usa con il braccio al collo: fatale il tocco per vincere la 5 km

**di Stefano Arcobelli**

Paltrinieri bloccato Infortunio al gomito e stop di 2 settimane

Gregorio rientra dagli Usa con il braccio al collo: fatale il tocco per vincere la 5 km

## Chester Vase con Dettori in inghilterra

**Chester Vase con Dettori in inghilterra**

**di Valerio Piccinini**

Chester Vase con Dettori in inghilterra

Chester Vase con Dettori in inghilterra

## De Luca e Marziani azzurri della Coppa di Piazza di Siena

**De Luca e Marziani azzurri della Coppa di Piazza di Siena**

**di Valerio Piccinini**

De Luca e Marziani azzurri della Coppa di Piazza di Siena

De Luca e Marziani azzurri della Coppa di Piazza di Siena

## Aramis Bar, che colpisce

**Aramis Bar, che colpisce**

**di Valerio Piccinini**

Aramis Bar, che colpisce

Aramis Bar, che colpisce



C. C. NAPOLI

L'azzurro ha lasciato il ritiro in America: subito a Bologna per un consulto

## TEGOLA PALTRINIERI TRIPLETE A RISCHIO

Lesione al gomito per un arrivo al fotofinish: 15 giorni di stop Il Mondiale ora è un rebus

Sconfortato, come raramente è capitato in precedenza. L'infortunio di Gregorio Paltrinieri, sintetizzato alla perfezione da Stefano Mori ni («Sfiga»), mette a dura prova il carattere di un atleta straordinariamente vincente, ambizioso (ma mai presuntuoso) al primo vero problema fisico della sua carriera. «Non so cosa dire - ricostruisce Greg - sono arrivato alla fine della 5 chilometri di Key Biscayne (vinta domenica scorsa allo sprint, ndr) ho tirato una bomba sulla piastra per toccare. Ho sentito di aver dato una bella botta però lì per lì non gli ho dato troppo peso, poi col passare del tempo il gomito si è gonfiato e alla sera non lo muovevo più. Era completamente bloccato. Il giorno dopo (lunedì) sono stato in ospedale dove mi hanno aspirato parecchio sangue dal gomito, ora lo muovo ma devo stare fermo. Non so, vedremo».

15 GIORNI DI STOP. Paltrinieri ha gareggiato nel fine settimana negli Stati Uniti (la 10km degli Us Open vinta per distacco, la 5km con lo sfortunatissimo sprint) e avrebbe dovuto proseguire la preparazione in altura, a Flagstaff, fino alla fine del mese. Invece già oggi rientrerà in Italia per un consulto medico a Bologna. Al momento, dopo un filo diretto tra Miami e la Federnuoto in Italia con relativa trasmissione di risonanza magnetica e consulto a distanza, si parla di 15 giorni di stop. Poi si valuterà in corso d'opera: Paltrinieri ha il gomito lesionato in tre punti, con interessamento dei legamenti. PROGETTI IN BILICO. Al Mondiale mancano nove settimane (la 10km è in programma il 16 luglio, i 1.500 il 28) e diventa una corsa contro il tempo. A spanne, solo per rendere l'idea, in uno sport come il nuoto per ogni giorno di stop ne servono due per recuperare il tempo perso. Vorrebbe dire almeno un mese e mezzo per vedere il Paltrinieri di oggi ma con un enorme buco di preparazione. Non è tanto un problema di medaglie ma di progetti futuri: in questo quadriennio, Paltrinieri sta lavorando per la tripletta 8001.500-10km a Tokyo 2020. Ma il pass olimpico nella prova di fondo passa per Gwanju il prossimo luglio: si qualificano per Tokyo i primi 10 del Mondiale, gli altri posti saranno assegnati in seguito escludendo i Paesi che hanno già piazzato un atleta tra i primi 10 in Corea. Cosa per l'Italia più che possibile, basti pensare a Ruffini, specialista della distanza. Se Paltrinieri fosse costretto a rinunciare alla 10 chilometri di luglio, rischierebbe quindi di veder crollare un progetto al quale sta

42 | NUOTO | IL CASO

MERCLEDÌ 8 MAGGIO 2019  
CORRIERE DELLO SPORT - 100 ANNI

L'azzurro ha lasciato il ritiro in America: subito a Bologna per un consulto

## TEGOLA PALTRINIERI TRIPLETE A RISCHIO

**di Paolo de Laurentis**  
**Lesione al gomito per un arrivo al fotofinish: 15 giorni di stop Il Mondiale ora è un rebus**

**S**confortato, come raramente è capitato in precedenza. L'infortunio di Gregorio Paltrinieri, sintetizzato alla perfezione da Stefano Mori ni («Sfiga»), mette a dura prova il carattere di un atleta straordinariamente vincente, ambizioso (ma mai presuntuoso) al primo vero problema fisico della sua carriera. «Non so cosa dire - ricostruisce Greg - sono arrivato alla fine della 5 chilometri di Key Biscayne (vinta domenica scorsa allo sprint, ndr) ho tirato una bomba sulla piastra per toccare. Ho sentito di aver dato una bella botta però lì per lì non gli ho dato troppo peso, poi col passare del tempo il gomito si è gonfiato e alla sera non lo muovevo più. Era completamente bloccato. Il giorno dopo (lunedì) sono stato in ospedale dove mi hanno aspirato parecchio sangue dal gomito, ora lo muovo ma devo stare fermo. Non so, vedremo».

**PROGETTI IN BILICO.** Al Mondiale mancano nove settimane (la 10km è in programma il 16 luglio, i 1.500 il 28) e diventa una corsa contro il tempo. A spanne, solo per rendere l'idea, in uno sport come il nuoto per ogni giorno di stop ne servono due per recuperare il tempo perso. Vorrebbe dire almeno un mese e mezzo per vedere il Paltrinieri di oggi ma con un enorme buco di preparazione. Non è tanto un problema di medaglie ma di progetti futuri: in questo quadriennio, Paltrinieri sta lavorando per la tripletta 8001.500-10km a Tokyo 2020. Ma il pass olimpico nella prova di fondo passa per Gwanju il prossimo luglio: si qualificano per Tokyo i primi 10 del Mondiale, gli altri posti saranno assegnati in seguito escludendo i Paesi che hanno già piazzato un atleta tra i primi 10 in Corea. Cosa per l'Italia più che possibile, basti pensare a Ruffini, specialista della distanza. Se Paltrinieri fosse costretto a rinunciare alla 10 chilometri di luglio, rischierebbe quindi di veder crollare un progetto al quale sta



Gregorio Paltrinieri (24 anni) ora al ritiro, mensile di nuoto nel 1.500, si sta dedicando anche al fondo



Il momento del coltellaccio. Qui sopra, il focus sulla piastra di Paltrinieri nella Skis di Key Biscayne; da là ha tolto il gomito che lo ha costretto a tornare in Italia. A destra, Stefano Mori ni (di quella vecchia squadra di Paltrinieri e Accetta con la senesfigione

**A BUDAPEST**

### Pellegrini contro Sjöström: 200 ai spettacolari

**di Enrico Spada**  
Sara Federica Pellegrini la star della nuoto italiana. Chiamata Sirena di Dama Anna di Svezia. La donna è la stessa della prima tappa di Gwangju, 40 km negli anni (24 individui più una staffetta mista per ogni nazione) e in quattro anni ha raggiunto la metà della prima stagione olimpionica, medagliata e continentali, oppure primati su società (che gli è venuta tolta nella scorsa estate). L'ultima è fatta per il nome della Dama nella vasca che ha visto conquistare poco meno di due anni fa il suo quarto titolo mondiale a otto anni di distanza dal primato 200 della Mares, battendo Sara Lathrop e con Sarah Sjöström che era stata guardata anche quanto medagliata a livello europeo con il bronzo a Berlino (2009) e il argento a Londra (2012). Il giorno dopo (lunedì) sono stato in ospedale dove mi hanno aspirato parecchio sangue dal gomito, ora lo muovo ma devo stare fermo. Non so, vedremo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 2

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

**PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, LA STATUA PIÙ GRANDE AL MONDO DEL CAMPIONE DELLA TUA INFANZIA**

Ogni lunedì in edicola con il Corriere dello Sport - Stadio. Trova un pezzo per costruire il tuo baby. Crea in ogni dettaglio, già dipinto, facile da montare e da tenere in casa come prezioso ricordo.

**OLIVER HUTTON BELLO DA AVERE, BELLO DA COSTRUIRE.**

**ALTO 80 CM**

**Holly Berrigi** **Corriere dello Sport**

**C. C. NAPOLI**

---

pensando e lavorando da anni.

MORINI. Stefano Morini, che per uno scherzo del destino ha immortalato quello sprint con il suo telefonino, vuole restare ottimista. «Andava tutto bene, peccato.

Sono amareggiato più che preoccupato. Greg domani (oggi, ndr) sarà visitato a Bologna dal dottor Porcellini, che ha seguito anche Detti, a quel punto sarà fatta una diagnosi e metteremo a punto un diario giornaliero che prevederà ovviamente riposo, riabilitazione, recupero e magari anche un'altura». Ce lo auguriamo tutti.





La storia

## Ha una sola gamba, nuoterà per 30 km da Massa Lubrense a Torre Annunziata

**NAPOLI** Da anni è il simbolo delle battaglie dell'associazione «Luca Coscioni» a tutela dei diritti delle persone con disabilità. Salvatore Cimmino, 55 anni, di Torre Annunziata, a soli 15 anni fu colpito da un terribile osteosarcoma, per salvarsi la vita è stato costretto all'amputazione della gamba a metà del femore. Gli è stato consigliato da un medico di nuotare a 41 anni e non lo aveva mai fatto prima. Dopo soli otto mesi, il 15 luglio del 2006, compie la sua prima traversata senza l'ausilio di protesi performanti, la Capri-Sorrento di 22 km. Subito dopo inizia il suo «sciopero nuotando» per attirare attenzione sui problemi del mondo della disabilità. Sabato sarà di nuovo protagonista di una traversata di 30 km a nuoto tra Massa Lubrense a Torre Annunziata, la quindicesima tappa di «A nuoto nei mari del Globo», ideata da lui nel 2010. Cimmino si batte da tempo per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Nel nostro Paese sarebbe fondamentale aggiornare di continuo il Nomenclatore Tariffario, il documento che - spiega Cimmino - elenca gli ausili e i presidi tecnologici forniti dal Servizio Sanitario Nazionale alle persone con disabilità, seguendo in modo sistematico le evoluzioni tecnologiche delle protesi e degli ausili così da garantire alle persone con disabilità quegli evidenti benefici derivati dal progresso della ricerca scientifica». Salvatore vive e lavora a Roma presso la Selex ES, una società del Gruppo Finmeccanica. E' tesserato per il Circolo Canottieri Aniene ed è sostenuto dalla Fondazione Roma. Non dimentica le sue radici. Quando può spesso ritorna a Torre Annunziata e questa volta nella sua città si esibirà i una gara di nuoto dal litorale di Torre Annunziata fino a Massa Lubrense, sulla spiaggia di Marina della Lobra. Si celebrerà così l'adesione al Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) di Torre Annunziata e Massa Lubrense che hanno risposto alla domanda di aiuti umanitari provenienti dalle popolazioni della regione del Kiw (Repubblica democratica del Congo) insieme all'ex canottiere Lorenzo Porzio, Ivan Canovic, Claudia Natale e Roberto Amoroso per una raccolta fondi per l'acquisto di latte nutrizionale da inviare a Bukavu.

**Sport**

**La Campania del gol**

**Dalla serie A alla D, i bomber sono tutti di «casa nostra»**

**Chi sono**

<b>Quagliarella</b> Pala a Castellibonera, 35 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.	<b>Domnanarumma</b> Nato a Torre Annunziata, 30 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.	<b>Coda</b> È nato a Torre Annunziata, 30 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.	<b>Tavano</b> Nato a Torre Annunziata, 30 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.	<b>Castaldo</b> Ha 27 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.	<b>Longo</b> Ha 27 anni, è stato acquistato dalla Fiorentina. Ha fatto il debutto in Serie A con la maglia della Lazio.
---	---	---	---	---	--

**La storia**

**Ha una sola gamba, nuoterà per 30 km da Massa Lubrense a Torre Annunziata**

Salvatore Cimmino, 55 anni, di Torre Annunziata, a soli 15 anni fu colpito da un terribile osteosarcoma, per salvarsi la vita è stato costretto all'amputazione della gamba a metà del femore. Gli è stato consigliato da un medico di nuotare a 41 anni e non lo aveva mai fatto prima. Dopo soli otto mesi, il 15 luglio del 2006, compie la sua prima traversata senza l'ausilio di protesi performanti, la Capri-Sorrento di 22 km. Subito dopo inizia il suo «sciopero nuotando» per attirare attenzione sui problemi del mondo della disabilità. Sabato sarà di nuovo protagonista di una traversata di 30 km a nuoto tra Massa Lubrense a Torre Annunziata, la quindicesima tappa di «A nuoto nei mari del Globo», ideata da lui nel 2010. Cimmino si batte da tempo per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.





Barra

## Universiadi, lo stadio Caduti di Brema tinteaggiato a metà

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ». A denunciare il caso il consigliere comunale Pd Aniello Esposito: « Che immagine diamo al mondo? È inaccettabile. È come se a casa nostra tinteaggiassimo la parete di una stanza e le altre tre no. Era meglio non farlo proprio quel muro ». Il fatto è che la ditta che ha eseguito i lavori sull'impianto - circa 800 mila euro spesi per il manto erboso e l'impianto di illuminazione - ha pensato bene di dare una mano di vernice solo al muro perimetrale di via delle Republiche Marinare. Lasciando le altre tre pareti perimetrali dell'impianto così come sono: scrostate, a tratti bucate. Compreso il lato dove paradossalmente c'è l'ingresso delle squadre. La dirigente Gerarda Vaccaro prova in commissione a fare luce sulla vicenda: «La riqualificazione delle mura perimetrali non era prevista nel programma dei lavori. Si è tenuto conto di altre priorità. Con le rimanenze dei fondi è stata tinteaggiata solo una parete. Ma così l'eccessiva solerzia del direttore dei lavori ha creato più problemi del dovuto ».

C'è da dire che lo stadio Caduti di Brema ospiterà solo gli allenamenti, non le sfide di calcio. « Gli impianti di allenamento - spiega Borriello - hanno un budget limitato.

Sapevamo che ci volevano più soldi per rimettere a nuovo quell'impianto. Ma meglio così che continuare a tenerlo chiuso. Prima il terreno di gioco era un campo di patate, ora abbiamo un campo in erba sintetica ». Ma non è tutto.

Una delle tribune, inagibile da oltre trent'anni, resterà chiusa.

«Leggo - sbotta in commissione il consigliere Domenico Palmieri - che la tribuna nord sarà coperta con un telo per nascondere l'oscenità. Perché non è stata rifatta? Sta venendo fuori così che abbiamo eseguito i lavori che servivano per le Universiadi ma non abbiamo fatto quello che serve alla città. Scommettiamo che dopo i giochi universitari lo stadio verrà chiuso? ».

### IX La Repubblica

## Ex rifugi e cave danno erariale da 29 milioni

Richiesti risarcimenti a 9 funzionari del Demanio. La Finanza: "Metropolitan occupato senza titolo". Tra i casi Napoli sotterranei, Tunnel borbonico e parking Moredi

**ALVARO ROMBA**  
Parceggi, percorsi turistici e spettacoli sono solo un'illusione di grandezza e interesse storico. Nel sottosuolo della città di Napoli ci sono 300 mila metri cubi di rovine antiche.

Scattano le richieste di risarcimento per avere in dotazione i finanziamenti dell'agenzia del Demanio. Devono rispondere a tutto il costo di un danno di 29 milioni di euro alla compagnia di assicurazione.

«Notificati i titoli e dichiarare che il progetto è approvato dalla Giunta di Barra per l'uso di un'area di 100 mila metri quadrati per un parcheggio di 1000 posti».

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ».

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ».

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ».

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ».

## Universiadi, lo stadio Caduti di Brema tinteaggiato a metà

La riqualificazione delle mura perimetrali non era prevista nel programma dei lavori. Si è tenuto conto di altre priorità. Con le rimanenze dei fondi è stata tinteaggiata solo una parete. Ma così l'eccessiva solerzia del direttore dei lavori ha creato più problemi del dovuto.

Una parete tinteaggiata di fresco. E le altre tre no. Restyling fatti a pezzi per le Universiadi, con l'effetto "brutta figura" assicurato. Succede allo stadio Caduti di Brema a Barra. Il caso scoppia in commissione, in consiglio comunale. Con l'assessore allo Sport Ciro Borriello che è costretto ad ammettere: « È un pugno nell'occhio. Chi passa vede quelle mura così, non è il massimo. Cercheremo di rimediare ».

## Così è cambiata l'immagine dell'università Vanvitelli

In un volume del racconto del processo di rilancio del marchio dell'ateneo che in due anni ha smesso di essere la "seconda di Napoli".

È una raccontata in un libro il rebranding ovvero il processo di rilancio del marchio dell'università Vanvitelli che ha portato nel giro di due anni a ridare un'immagine di qualità che è stata "seconda università di Napoli" e "università di riserva".

«Comunicare l'immagine. L'azienda comunicativa» è il titolo del volume che raccoglie le storie del rebranding dell'ateneo. Il passaggio da "seconda università di Napoli" a "università di qualità" è stato il compito di Luigi Vanvitelli, appena nominato nel settembre del 2016.

In un volume del racconto del processo di rilancio del marchio dell'ateneo che in due anni ha smesso di essere la "seconda di Napoli".

È una raccontata in un libro il rebranding ovvero il processo di rilancio del marchio dell'università Vanvitelli che ha portato nel giro di due anni a ridare un'immagine di qualità che è stata "seconda università di Napoli" e "università di riserva".

«Comunicare l'immagine. L'azienda comunicativa» è il titolo del volume che raccoglie le storie del rebranding dell'ateneo. Il passaggio da "seconda università di Napoli" a "università di qualità" è stato il compito di Luigi Vanvitelli, appena nominato nel settembre del 2016.





<-- Segue

## C. C. NAPOLI

---

Intanto iniziano nelle prossime ore, prima del previsto ossia prima della fine del campionato del Napoli - gli interventi allo stadio San Paolo per stendere la nuova pista di atletica. sopralluogo del governatore De Luca alla piscina Scandone e poi al Palabarbuto.